MERCATO

Il capo degli osservatori rossoneri è stato per anni Cesare Maldini: ora è il d.s. Braida

Cafu: «Mio caro Milan ti faccio quattro nomi»

Il Pendolino si affiancherà a Serginho come talent-scout in Brasile «Su André ci metto la firma. E' pronto per qualsiasi squadra»

MARCO PASOTTO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Uno deve fare rapporto periodicamente a Braida e Galliani. L'altro, per il momento, può soltanto elargire consigli. Ma gli occhi del Milan sul Brasile sono loro: Serginho e Cafu. Hanno lasciato l'Italia insieme, e molto presto potrebbero ritrovarsi a svolgere lo stesso lavoro per via Turati: Serginho ha cominciato a fare l'osservatore rossonero subito dopo l'addio al calcio, Cafu assieme a un nutrito drappello di parenti ha tirato su in Brasile un'agenzia per giovani talenti, ma dopo il Mondiale dovrebbe seguire il percorso del compagno. Ne ha già discusso anche con Adriano Galliani: «La prospettiva mi farebbe davvero molto piacere», racconta il brasiliano, che ha approfittato della rimpatriata di domenica scorsa a Madrid col Milan Glorie per una due-giorni europea fitta di appuntamenti e saluti.

AAA terzini cercasi Oggi Cafu torna in Brasile a San Paolo, alla sua consueta attività. La sua agenzia si chiama Capi-Penta, se ne occupa con tre fratelli, uno zio e un nipote. Gestisce una trentina di ragazzi fra i 15 e i 18 anni, giovani talenti che arrivano dopo essere stati visionati sul campo e su video, e che la Capi-Penta smista poi ai grandi club per un provino. «Il 70% dei ragazzi che proponiamo ce la fa», spiega orgoglioso il «Pendolino», cinque stagioni al Milan fra il 2003 e il 2008 in cui ha vinto 6 titoli. «Dopo un paio di annate critiche, adesso il mercato dei giovani brasiliani sta finalmente ripartendo». Con un grido d'allarme: «Non chiedetemi chi sono gli eredi miei e di Serginho, perché non ne vedo. Purtroppo i terzini come noi stanno sparendo. Colpa, probabilmente, del calcio che cambia. Gli ultimi in cui mi riconosco sono campioni già affermati come Maicon o Dani Alves».

Quel calcio-samba sulla neve di Milanello
Milanello ha il potere di far sorridere persino i brasiliani sulla neve: in questa foto del marzo 2005 ecco Kakà, Serginho e Cafu. Il Milan è storicamente targato «verdeoro»: due anni fa, con otto giocatori in rosa, era la squadra più brasiliana d'Italia. Nella stagione appena conclusa sono invece stati cinque BUZZI

Supermarket Santos E allora, i consigli per gli acquisti riguardano altre parti del campo. «Mi vengono in mente quattro nomi. Uno è Ganso, 20 anni, centrocampista centrale del Santos: il miglior rapporto età-qualità. Sempre rimanendo nel Santos, è bravissimo Neymar, una punta di soli 18 anni, ma soprattutto André, un attaccante di 19 anni: ci metto la firma, è pronto per qualsiasi squadra. Infine c'è Miranda, difensore centrale 25enne del San Paolo. Certo, lo so che al Milan servono esterni. Ad esempio Marcelo da quando è al Real Madrid è cresciuto tantissimo, è diventato un altro giocatore. Luis Fabiano? Lui è il numero uno al mondo nel suo ruolo. Io lo avevo già messo fra i consigli per gli acquisti cinque anni fa: se il Milan mi avesse ascoltato, lo avrebbe potuto prendere pagandolo molto meno...».

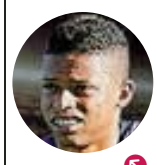
Pato, ti do 2 anni Cafu ride. E' rimasto innamorato dei colori rossoneri. E del Milan parla sempre volentieri. «Con tutti i problemi che ha avuto quest'anno, Leonardo ha fatto un mezzo miracolo. Il fatto è che con Berlusconi si sono affrontati due caratteri belli tosti. Lui comunque può ambire a qualsiasi incarico, perché ha capacità e personalità necessarie: anche per fare il c.t. del Brasile. Ronaldinho? Resterà al Milan, ora si sente importante e gli è tornato il gusto di giocare. Mentre a Pato consiglio di non abbattersi troppo per la mancata convocazione in nazionale: entro due anni diventerà il più forte del mondo, e a quel punto non lo fermerà più nessuno». Infine, un consiglio appassionato a tutto il popolo rossonero: «Continuare a pensare al passato sarebbe un errore. Kakà non c'è più? Tanto ormai è andato, ci sono stati motivi precisi per la sua partenza: ora occorre dare fiducia a chi è rimasto e a chi arriverà. Stesso discorso se Berlusconi dovesse cedere la società: è un tifoso vero e sarebbe dura vedere il Milan senza di lui, ma se lo fa per il bene del club si può anche voltare pagina».

ha detto

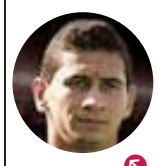
SUL MILAN

Leonardo ha fatto un miracolo. E' pronto per qualsiasi incarico, anche da c.t. del Brasile. Dinho resterà al Milan e Pato in due anni sarà il più forte (nella foto Liverani: Cafu)

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

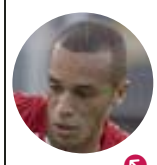


André
Attaccante, nato il 27-9-90, gioca nel Santos, con cui ha messo a segno 26 gol



Ganso
Centrocampista centrale, nato il 12-10-89, gioca nel Santos, con cui ha realizzato 23 gol

Neymar
Attaccante, nato il 5-2-92, gioca nel Santos, con cui ha segnato 41 reti



Miranda
Difensore centrale, nato il 7-9-84, gioca nel San Paolo dal 2006. Arrivava dal Sochaux

Sopra la panca

di ARRIGO SACCHI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tifosi rossoneri fidatevi ancora di Berlusconi

*I tifosi rossoneri, che mi considerano uno di loro, in questi giorni mi manifestano il loro disappunto. Contestano la mancanza di investimenti e di un progetto tecnico adeguato. Io penso invece che **Berlusconi e Galliani** meritino fiducia e riconoscenza a vita per le loro capacità e storia. Il tifoso milanista non deve essere ingrato. L'epoca dei mecenati è terminata. Oggi una parte della tifoseria si augura l'arrivo di un magnate arabo o russo che immetta denaro fresco. Non sanno che fra pochissimi anni entrerà in vigore il fair play finanziario, una regola dell'Uefa che impedisce ai dirigenti di ripianare i debiti e che consente ai club di investire unicamente per quanto il bilancio permetterà. Solo le società virtuose potranno partecipare alla **Champions ed Europa League**, e i dirigenti capaci saranno più decisivi dei dirigenti ricchi. Occorreranno club sempre più organizzati e all'avanguardia, e chi potrà essere più avveduto e competente di Berlusconi e Galliani? Chi potrà conoscere meglio di loro le esigenze e la storia del Milan? Credo nessuno.*

*Ancora una volta Berlusconi ha prevenuto i tempi e si sta organizzando di conseguenza: vuole che il club vada avanti con le proprie gambe. Sono d'accordo con lui. La preoccupazione dei tifosi riguarda anche il progetto tecnico che definiscono non sempre lineare. Mi dicono: se non si possono spendere soldi, perché si sono fatti contratti tanto lunghi a giocatori avanti negli anni? E se non si possono sprecare denari perché negli ultimi anni si è puntato su molti in fase discendente? Per la prima domanda la risposta è relativa alla gratitudine e riconoscenza del club verso giocatori che hanno vinto tutto. Per quanto concerne la seconda, la risposta è la seguente: forse nel tempo il club ha sempre più pensato che il calcio non fosse uno spettacolo collettivo, e il gioco dovesse nascere dall'attività individuale più che dal copione. Però la grande abilità di Berlusconi, Galliani e **Ancelotti**, unita all'acquisto di giocatori al top hanno consentito di avere successo.*

*La cosa è peggiorata nel momento in cui Berlusconi, anche per la sua posizione politica, si è stancato di **«buttare soldi»**, e invece di acquistare figure al top ha cominciato a ingaggiare campioni che avevano già espresso il meglio di sé. Oggi la società è ostaggio della sua generosità e dovrà aspettare la scadenza dei contratti (11) per avviare un processo di rinnovamento. Solo Berlusconi e Galliani potranno iniziare un nuovo ciclo. Tifosi rossoneri, abbiate fiducia e rispetto per chi vi ha fatto sognare per vent'anni, ritorneranno i bei tempi.*

LA TOURNÈE NELLA NOTTE AMICHEVOLE CONCLUSIVA IN CANADA

A Montreal ultimo giro per Dida e Favalli

Inzaghi ancora non è al meglio, ma dovrebbe essere titolare

DAL NOSTRO INVIATO
G.B. OLIVERO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTREAL E' iniziato il conto alla rovescia: ieri l'ultimo allenamento della stagione, oggi l'ultima amichevole, domani l'ultimo viaggio. Poi da venerdì pomeriggio, subito dopo lo sbarco alla Malpensa, il Milan sarà vacanza fino al 20 luglio.

Montreal impact Ad accogliere la comitiva rossonera in Canada è stata la pioggia: ben diversa l'atmosfera rispetto al sole e al caldo di Chicago. Nonostante il mal di gola Inzaghi, che ha già saltato la gara di Chicago dopo aver giocato solo parte della ripresa a Washington, spera di recuperare per quest'ultima amichevole. Tassotti vorrebbe schierarlo dall'inizio con Pato e Ronaldinho.

Precedenti Ieri mattina Nesta, Seedorf, Antonini e Brocchi hanno firmato molti autografi in un negozio di Little Italy: l'atmosfera è sempre festosa. Il Montreal Impact, che dal 2011 disputerà la Major League, ha pareggiato 1-1 con la Fiorentina il 23 maggio. All'Olympic Stadium giocheranno per l'ultima volta con la maglia rossonera Dida e Favalli. Nonostante alcune indiscrezioni, il Milan smentisce altri rinnovi di contratto ai due.

MONTREAL IMPACT-MILAN
Olympic Stadium, ore 20 locali (2 di notte in Italia) TV: differita domani su Mediaset Premium Calcio alle 18.40 e alle 23. 30

MONTREAL IMPACT (4-5-1) Jordan; Billy, Pesoli, Pizzolitto, Braz; Agourram, Donatelli, Leduc, Di Lorenzo, Testo; Byers. All. Dos Santos.

MILAN (4-2-1-3) Dida; Terzi, Nesta, Favalli, Antonini; Blasi, Brocchi; Seedorf; Pato, Inzaghi, Ronaldinho. All. Tassotti.

Il portiere brasiliano Nelson Dida, 36 anni AP

taccuino

A MONTE MARENZO
Il secondo Memorial Cannavò

Scatta oggi a Monte Marenzo (Lc) il Memorial Candido Cannavò. Lo scorso anno fu il primo torneo ad essere dedicato all'indimenticabile direttore della Gazzetta. Organizzato dalla locale Polisportiva (che lunedì a San Vittore ha consegnato riconoscimenti ai detenuti che hanno rinunciato al fumo) è riservato alle categorie Esordienti e Pulcini. Partecipano 45 squadre, compreso Inter e Atalanta. Finali domenica.

L'INCONTRO DEL 7 GIUGNO
Un'analisi sul calcio che verrà

Lunedì 7 giugno, dalle ore 15, nella Sala Montanelli presso la sede della RCS Quotidiani di via Solferino, a Milano, l'ICS (Istituto per il Credito Sportivo) e la RCS organizzano un incontro dal titolo «Il calcio che verrà, analisi e prospettive dell'industria del calcio italiano». Al dibattito, dedicato al libro «La Ripartenza» scritto da Michele Uva e Gianfranco Teotino, sono previsti interventi di autorevoli esponenti del mondo del calcio e della politica.

Stampato e distribuito da NewspaperDirect
http://edicola.corriere.it supporto telefonico 02-63797510
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW - © TUTTI I DIRITTI RISERVATI